

Comune di A L A N N O

(Prov. P E S C A R A.)

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

| | |
|--------------------------------------|---|
| N. 2 del Reg. Data 27.05.2008 | OGGETTO: Approvazione Regolamento per l'addizionale IRPEF |
|--------------------------------------|---|

L'anno Duemilaotto, il giorno ventisette, del mese di Maggio, alle ore 18,10 nella sala delle adunanze consiliari del comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di regolamento, risultano all'appello nominale:

| CONSIGLIERI | | PRESENTE | ASSENTE |
|-------------|---------------|----------|---------|
| TOCCO | ENISIO | SI | |
| DI MICHELE | ANGELO | SI | |
| DE MELIS | VINCENZO | SI | |
| PEZZI | OSCAR | SI | |
| CHIULLI | GIANFRANCO | SI | |
| NARDUCCI | MASSIMILIANO | SI | |
| ASSETTA | ANNA CONCETTA | SI | |
| ODOARDI | LIDIA | SI | |
| CAMPOBASSO | MASSIMO | SI | |
| DI DOMIZIO | FABIO | SI | |
| DI DOMIZIO | MIRIAM | SI | |
| SPOGNARDI | FILIPPO | SI | |
| COLANGELO | CAMILLO | SI | |
| SALERNI | ROBERTO | SI | |
| SPERANZA | FLAVIANO | SI | |
| BUCCELLA | CARLO | SI | |
| MARIANI | ENZO | SI | |

| |
|-----------------|
| Assegnati n. 17 |
| In carica n. 17 |

Fra gli assenti sono giustificati i seguenti consiglieri:

| |
|----------------|
| Presenti n. 17 |
| Assenti n. // |

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede la Signora Anna Concetta ASSETTA nella sua qualità di Presidente del Consiglio
 - Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n. 267/2000) il Segretario comunale D.ssa Patrizia DI MATTEO
- La seduta è pubblica
- Nominati scrutatori i Signori: //

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

- il responsabile del servizio interessato (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000),
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000);

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 27 dicembre 1997, n. 449 (legge finanziaria per l'anno 1998), che ha delegato il governo ad emanare un decreto legislativo avente ad oggetto l'istituzione di un'addizionale comunale all'I.R.P.E.F.;

VISTO il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, che ha introdotto l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

VISTO l'art. 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, (legge finanziaria 2003), che ha provveduto a sospendere le disposizioni dettate dal summenzionato decreto legislativo 360/98, nonché le successive sospensioni introdotte dalle leggi finanziarie degli anni seguenti al 2003;

VISTO l'art. 1, commi 142, 143 e 144 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) che ha eliminato gli effetti sospensivi delle precedenti leggi finanziarie e ha introdotto sostanziali modifiche alla norma istitutiva dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

CONSIDERATO che le suddette modifiche prevedono che i comuni possano, con approvazione di apposito regolamento, disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'I.R.P.E.F.;

RILEVATO che la normativa istitutiva del tributo di cui trattasi stabiliva che l'aliquota massima da adottare non poteva eccedere la misura complessiva dello 0,5 per cento, da deliberare all'interno di un triennio e, per ogni anno, l'incremento dell'aliquota non doveva superare lo 0,2 per cento annuo;

PRESO ATTO che la nuova stesura della norma concede la possibilità ai comuni di portare la misura massima del tributo in oggetto allo 0,8 per cento senza ulteriori vincoli;

RILEVATO che il Comune di A L A N N O ha già adottato l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sin dalla sua istituzione;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 28 del 30.04.2008 avente ad oggetto la proposta di modifica dell'aliquota dell'addizionale IRPEF;

RAVVISATA la necessità di adottare un'aliquota per l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche pari alla misura dello 0,6 per cento, *con un incremento pari allo 0,1 per cento*, per le seguenti motivi: per far fronte a obbligazioni derivanti a riconoscimento di debiti fuori bilancio;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) dispone che: "i comuni con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002...";

RILEVATO che è pertanto necessario provvedere *alla modifica* anche del regolamento indicato dalla norma sopra riportata;

VISTA la bozza di regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, che va a disciplinare il tributo di cui trattasi e che si allega alla presente deliberazione;

delibera

- la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare la misura dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche da applicare per l'anno 2008 nella misura dello 0,6 per cento;
- di approvare il regolamento che disciplina l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche che si allega alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che le disposizioni in ordine all'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche ed al suo regolamento entreranno in vigore a far data dal 1° Gennaio 2008;

VISTI i pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (allegato "A");

- a) responsabile servizio interessato,
- b) responsabile contabile

UDITA la relazione dell'assessore al Bilancio Di Michele Angelo il quale evidenzia la necessità di incrementare l'addizionale IRPEF di un punto percentuale al fine di assicurare gli equilibri di bilancio, con particolare riferimento all'obbligo del riconoscimento di debiti fuori bilancio, iscritti all'odierno ordine del giorno;

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Patricia DI MATTEO

Interviene il consigliere Camillo Colangelo il quale a nome della minoranza consiliare da lettura di un documento, contenente altresì dichiarazione di voto contrario alla proposta di delibera; chiede l'allegazione del documento al presente verbale, come si allega sotto la lettera A);

Interviene il Presidente del Consiglio sig.ra Anna Assetta, la quale fa rilevare che proprio al fine di far fronte ai debiti fuori bilancio, si è provveduto a porre in essere vari interventi tra i quali anche la volontaria riduzione delle indennità di funzione degli amministratori e Presidente del Consiglio;

interviene il Sindaco il quale in merito ai debiti fuori bilancio, oggetto di trattazione in un successivo punto all'ordine del giorno, fa una ricognizione-aggiornamento della situazione debitoria dell'Ente per sentenze di condanna, per richieste di rimborso spese legali a seguito di sentenze di assoluzione in procedimenti penali a carico di amministratori e funzionari, per spese legali, che negli ultimi anni hanno determinato un esborso finanziario per il bilancio dell'Ente per oltre 500.000,00 euro; evidenzia che molte sentenze di condanna dell'Ente originano da scelte pretestuose di precedenti amministrazioni, per revoche di incarichi tecnici in favore di professionisti;

Interviene il consigliere Mariani Enzo, il quale fa rilevare che l'amministrazione doveva essere a conoscenza dei procedimenti civili e penali in corso al cui esito finale bisognava fare fronte e, comunque sostiene che è nella logica delle cose che ogni amministrazione si faccia carico dei eventuali debiti fuori bilancio al momento del loro maturarsi, anche se dipendenti da altre amministrazioni; pertanto per far fronte a dette evenienze l'amministrazione avrebbe potuto ridurre ulteriormente le spese;

Con il seguente esito della votazione:

Voti favorevoli n. 12

Contrari n. 5 (Colangelo . Salerni – Speranza – Buccella – Mariani)

DELIBERA

Di approvare la suindicata proposta di deliberazione

Infine,

Considerata l'urgenza, con successiva votazione il cui esito è il seguente:

-Voti favorevoli n. 12

-Voti contrari n. 5 ((Colangelo . Salerni – Speranza – Buccella – Mariani);

Visto l'art. 134, comma 4, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

All. A delibera
C.C. nro 2/2008

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Patrizia DI MATTEO



GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA "OBIETTIVO ALANNO"

DICHIARAZIONE DI VOTO

per il punto 2 all'O.D.G. del Consiglio Comunale del 27/05/2008

"Approvazione regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF"

Ciò vogliamo contestare, è ciò che non si nota dall'approvazione del regolamento e che forse sfugge ai cittadini.

La Giunta Comunale in data 30 aprile 2008, ha già deliberato l'aumento dell'addizionale IRPEF dal 0.5 allo 0.6.

Il Consiglio Comunale che è espressione dell'intera collettività dovrebbe essere ben consapevole delle difficoltà delle famiglie alannesi.

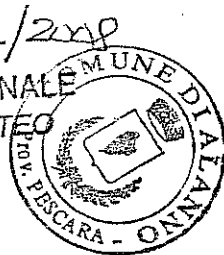
Considerata la particolare contingenza economica, la situazione di crisi in cui versa l'economia delle famiglie di lavoratori, a causa anche dell'eredità del governo Prodi, non ci sembra opportuno in questo momento, un ulteriore aggravio di tasse.

E per questo, chiediamo anche ai Consiglieri di Maggioranza, di far rivedere la decisione della Giunta e di lasciare inalterata l'aliquota IRPEF se proprio non è possibile diminuirla.

Per quanto sopra, il Gruppo di minoranza vota contro l'approvazione della deliberazione.

ALANNO

[Handwritten signatures and notes]



TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Oggetto e scopo del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato in esecuzione alle disposizioni contenute nell'art. 52 del Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, nonché nel rispetto dei principi contenuti nel Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, riporta la disciplina in via generale l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
2. La disciplina regolamentare individua procedure e modalità generali di gestione dell'entrata sopra individuata, relativamente alla determinazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale, delle agevolazioni, delle modalità di riscossione, accertamento e applicazione delle sanzioni.
3. Il regolamento individua le competenze e le responsabilità in adesione al dettato dello statuto e del regolamento comunale di contabilità, quando non direttamente stabilite da questi.
4. Le norme del regolamento sono improntate al soddisfacimento delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, ed al fine di garantire il buon andamento dell'attività amministrativa, in adesione ai principi di equità, efficacia, economicità e trasparenza dell'attività amministrativa.

Art. 2

Potestà regolamentare

1. In osservanza ai limiti normativi dettati dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, non è possibile introdurre disposizioni che prevedano l'individuazione e la definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima previsti dalla normativa nazionale.

Art. 3

Deliberazione dell'aliquota

1. Al Consiglio Comunale compete l'istituzione dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., nonché l'approvazione e la modifica del relativo regolamento.
2. Sempre al Consiglio Comunale spetta la disciplina per l'individuazione e la determinazione di agevolazioni ed esenzioni.
3. In assenza di nuova deliberazione, l'aliquota per l'anno in corso si intende prorogata per gli anni successivi, salvo quanto diversamente stabilito dalla legge.

Art. 4

Agevolazioni, riduzioni ed esenzioni

1. I criteri per la determinazione di riduzioni, esenzioni ed agevolazioni inerenti alle entrate comunali, sono stabiliti dal Consiglio Comunale. Le agevolazioni introdotte dalla normativa nazionale sono comunque applicabili secondo le disposizioni dettate dalla stessa.
2. Le diverse agevolazioni sono concesse su istanza dei soggetti che possiedono i requisiti per beneficiarne, salvo diversa disposizione della normativa nazionale.
3. Sono stabilite le seguenti agevolazioni, avendo i requisiti sotto indicati:
 - a) _____
 - b) _____
4. Sono stabilite le seguenti esenzioni, avendo i requisiti sotto indicati:
 - a) _____
 - b) _____

TITOLO II GESTIONE DELL' ENTRATA

Art. 5

Responsabile dell'entrata ⁽¹⁾

1. Per la gestione dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., la Giunta Comunale designa un funzionario responsabile dell'attività organizzativa e gestionale inerente al tributo stesso.
2. La Giunta Comunale determina inoltre le modalità per la sua eventuale sostituzione in caso di assenza.
- c) Il soggetto responsabile è scelto sulla base della qualifica ed esperienza professionale, capacità, attitudine e titolo di studio.
- d) I funzionari responsabili provvedono a porre in atto quanto necessario, in diritto e in fatto, all'acquisizione delle risorse, trasmettendo al servizio finanziario copia della documentazione in base alla quale si è proceduto all'accertamento dell'entrata, ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs. 267/00, entro i dieci successivi all'accertamento medesimo.

Art. 6

Attività di controllo e accertamento ⁽²⁾

1. Il responsabile dell'entrata relativa all'applicazione dell'addizionale all'I.R.P.E.F., deve provvedere all'accertamento contabile dei proventi derivanti dall'applicazione dell'addizionale in base alle comunicazioni del Ministero dell'Interno, come disposto dall'art. 1, comma 7 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360.
2. Ai fini dell'accertamento dell'addizionale vengono adottate le disposizioni dettate dall'art. 44 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
3. Il Comune può partecipare all'accertamento dei redditi delle persone fisiche ai sensi del predetto art. 44 del D.P.R. n. 600/73 e sulla base della previsione dell'art. 1 del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con L. 2 dicembre 2005, n. 248 che disciplina la partecipazione dei comuni al contrasto all'evasione fiscale.
4. Nell'ambito dell'attività di controllo, l'ufficio preposto può invitare il cittadino a fornire chiarimenti, a produrre documenti e fornire risposte a questionari.

Art. 7

Poteri ispettivi

1. Per lo svolgimento dell'attività illustrata all'articolo precedente, gli uffici si avvalgono di tutti i poteri fissati dalla normativa vigente.
2. Il responsabile dell'entrata deve provvedere al coordinamento dell'attività di verifica e rilevazione, anche fiscale, anche nell'ipotesi in cui venga impiegato personale dipendente da uffici o servizi diversi da quello cui è preposto il responsabile.

Art. 8

Rapporti con i cittadini

1. I rapporti con i cittadini devono essere informati a criteri di collaborazione, semplificazione, trasparenza e pubblicità.
2. Gli uffici comunali competenti e l'ufficio per le relazioni con il pubblico, forniscono tutte le necessarie informazioni al fine di rendere pubbliche le aliquote, nonché i diversi adempimenti posti a carico del cittadino.

La normativa vigente non prevede questo obbligo ma può essere opportuno nominare un responsabile. L'attività di controllo dovrà essere concordata con l'Agenzia delle Entrate.

TITOLO III RISCOSSIONE E RIMBORSI

Art. 9 Modalità di versamento

1. Per il versamento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, si rinvia a quanto stabilito dalla normativa vigente.

Art. 10 Dilazioni di pagamento⁽³⁾

1. Per debiti relativi all'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., possono essere concesse dilazioni o rateazioni dei pagamenti dovuti, concordate con l'Agenzia delle Entrate⁽⁴⁾
2. Il beneficio della dilazione o rateazione del debito, prevista dal precedente comma, è sottoposto alle condizioni e limiti previsti dal vigente regolamento in materia di entrate comunali a cui si rinvia.
3. Per la rateazione devono essere applicati gli interessi di dilazione.

Art. 11 Rimborsi

1. Il rimborso di entrate versate e non dovute è disposto dal responsabile designato per la gestione dell'entrata, su istanza del contribuente, oppure d'ufficio, qualora sia stato direttamente riscontrato.
2. La richiesta di rimborso deve essere presentata entro il termine previsto dalla legge che disciplina i rimborsi relativi all'I.R.P.E.F..
3. L'istanza, a pena di nullità, deve essere motivata, sottoscritta e corredata dalla copia delle ricevute di versamento e della necessaria documentazione che consente all'ufficio di pervenire all'attivazione del provvedimento.
4. In caso di diniego il responsabile dell'entrata deve comunicare il relativo provvedimento.

Art. 12 Rimborsi di modica entità⁽⁵⁾

1. Per l'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. sono fissati gli importi di modica entità fino ai quali il contribuente non è tenuto al versamento, né il competente ufficio provvede ad effettuare il rimborso.
2. Il versamento non è dovuto, né il competente ufficio dà corso al rimborso, quando l'importo risulta pari od inferiore ad euro 12,00.

TITOLO IV DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 13 Disposizioni transitorie e finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti.
2. Il presente regolamento entra in vigore il 01-1-2008.

Eliminare l'articolo ed il successivo se si pensa di non collaborare con l'Agenzia delle entrate.

In caso di concessione di dilazione relativa ad un debito iscritto a ruolo per la riscossione coattiva da parte dell'Agenzia delle entrate, potrebbe essere concordata questa modalità di dilazione.

L'ente comunale potrebbe approvare un regolamento ai sensi dell'art.1, c. 168 della L. 27.12.06, n.296 che prevede vengano approvati gli importi minimi non dovuti o non rimborsabili.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF.

Ho espresso, a conclusione della fase istruttoria, il seguente parere di regolarità **TECNICA** in ordine alla sopra estesa proposta di deliberazione:

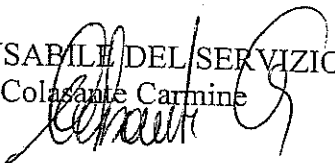
| | |
|-------------------|-----------------------|
| FAVOREVOLE | NON FAVOREVOLE |
|-------------------|-----------------------|

(cancellare il parere che non interessa)

Data 24/05/2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Colasante Carmine



Ho espresso, a conclusione della fase istruttoria, il seguente parere di regolarità **CONTABILE** in ordine alla sopra estesa proposta di deliberazione.


| | |
|-------------------|-----------------------|
| FAVOREVOLE | NON FAVOREVOLE |
|-------------------|-----------------------|

(cancellare il parere che non interessa)

Data 24/05/2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Colasante Carmine



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

F.to DOTT.SSA ASSETTA ANNA CONCETTA

Il Segretario Comunale

F.to DOTT.SSA DI MATTEO PATRIZIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 16 GIU 2008 con prot. n° 4548 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

Addi,

Il Segretario Comunale

F.to DOTT.SSA DI MATTEO PATRIZIA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Addi,



Il Segretario Comunale

DOTT.SSA DI MATTEO PATRIZIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 27.06.08
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma terzo, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addi, 4.7.08.....

Il Segretario Comunale

F.to DOTT.SSA DI MATTEO PATRIZIA

01-07-2008

- 2 LUG. 2008

16 GIU. 2008

M.M.S.